

INOLTRATA A MEZZO P.E.C.:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Umbria

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale
Via M. Angeloni, 61
06124 Perugia

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

TRISPACS/P2018
0000072 - 31/01/2018

Oggetto: [ID_VIP 2725] Iter di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. relativo al progetto "Nuovo elettrodotto RTN 150 kV "Cappuccini - Camerino" (cod. 23153A1) e connessa variante all'elettrodotto "Cappuccini - Preci" (cod. 23052B1) tra il sostegno n. 83 ed il Portale della S.E. di Cappuccini. Le opere ricadono nel territorio della Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Foligno e Regione Marche, Provincia di Macerata, Comuni di Camerino e Serravalle di Chienti."

Controdeduzioni alla nota di osservazioni del 05/10/2017.

Con riferimento alla nota in oggetto seguono chiarimenti e controdeduzioni:

- 1- Le scelte che hanno portato ad individuare il tracciato della Variante Sassovivo, sono state dettate dal Tavolo Tecnico Regionale svoltosi in applicazione della VAS e in attuazione del Protocollo di Intesa del 25/03/2005, per pianificare con la P.A. umbra gli interventi del Piano di Sviluppo della Rete RTN ricadenti nel territorio regionale. Terna ha presentato al Tavolo Tecnico di Lavoro un corridoio di fattibilità dell'opera individuato sulla scorta dei criteri ERPA integrati con gli elementi del PTCP Perugia all'epoca vigente, selezionando così un percorso che tendesse ad evitare l'attraversamento di territori di pregio ambientale, paesaggistico e/o culturale, privilegiando per quanto possibile aree ad elevata attrazione per la realizzazione dell'intervento, senza discostarsi eccessivamente dall'attuale tracciato già assimilato

dal contesto ambientale, paesaggistico e culturale. La concertazione ebbe inizio con la D.G.R. 1176/2008 e si concluse con la Determinazione Dirigenziale n.3848 del 01/06/2011, D.R. Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, condividendo così una più ristretta fascia di fattibilità per l'intervento in oggetto. Nell'ambito degli incontri e dei sopralluoghi che portarono poi al provvedimento finale, furono accolte da Terna alcune specifiche richieste della P.A., come quella di allontanare il tracciato dalla Abbazia di Sassovivo, posizionandolo a fondo valle mantenendo una posizione più a mezza costa. Ciò fu ritenuto opportuno dalle amministrazioni locali per permettere la mimetizzazione dell'opera e la sua marginalizzazione nell'ambito del S.I.C. IT5210042 "Lecce di Sassovivo", da noi evidenziato nell'elaborato *DE23153A1CEX0020*. La scrivente, pertanto, nel segmento di interesse delle Fonti di Sassovivo, non può dar seguito ad una variazione di tracciato in quanto la progettazione di quel tratto è stata condizionata da specifiche richieste. Riproporre poi parte dell'attuale tracciato con una deviazione dai nuovi sostegni 13 e 14, comporterebbe un attraversamento vallivo ad alta quota tra il Monte Cologna (sostegni a mezza costa) e il Monte Serrone (sostegni all'altezza del crinale), trasgredendo parte degli accordi raggiunti per l'opera proprio nell'ambito del predetto Sito di Interesse Comunitario (posizione a mezza costa e mascheramento nel S.I.C.). A rafforzare la scelta progettuale adottata è anche lo stato di avanzamento della odierna Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera dove la P.A. umbra si è espressa favorevolmente con prescrizioni per mezzo della Determina Dirigenziale n.2671 del 07/04/2016, D.R. Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo.

- 2- Il tracciato presentato, è stato studiato nel rispetto dell'obiettivo di qualità per la salute umana dettati dal D.P.C.M. 08/07/2003 – Elettrodotti, non risultando per la stessa pregiudizievole. L'opera inoltre, dagli studi ricondotti, non arreca danno alcuno alle falde idriche. Ad ogni buon conto, in fase di realizzazione dei sostegni più prossimi alla Fonte di Sassovivo, si assicura che sarà utilizzata la diligenza del buon padre di famiglia, tenendo in particolare attenzione quanto segnalato. Si garantisce inoltre l'adozione di ogni accorgimento utile a salvaguardare i corpi idrici superficiali e le riserve d'acqua sotterranee che dovessero essere riscontrate durante la fase di progettazione esecutiva/cantierizzazione.
- 3- Ritenendo comunque ragguardevole la distanza di 60 m dallo stabilimento, teniamo a precisare che la presenza della fonte era nota alla scrivente, difatti la stessa viene citata nei seguenti documenti: a) "Quadro di Riferimento Progettuale" – Cod. *RE23153A1CEX0002_2 – Rev.03 del 17/06/2013*, pg.12-13; e in modo generico a pg. 16 (cit.: "alcune acque pubbliche"); b) "Valutazione di Impatto Archeologico" – Cod. *RE23153A1CEX00120 – Rev.00 del 31/08/2017*, pg. 69.

- 4- Per i sostegni richiamati nella nota è presente, la documentazione fotografica con indicazione del posizionamento di ogni sostegno *DE23153A1CEX0032*, la tavola delle foto simulazioni per i sostegni 16 - 17 *DE23153A1CEX0033* - foglio 2/6, e la carta dei punti di vista e delle attività di cantiere dell'intero tratto umbro *DE23153A1CEX0031*. Per quanto attiene la cantierizzazione all'interno del S.I.C. _IT5210042, il Tavolo Tecnico di Lavoro ha imposto la realizzazione di piste (in parte esistenti) non più ampie di 3,00 m da limitarsi a quelle ritenute strettamente necessarie per la movimentazione di mezzi leggeri. Al termine dei lavori queste saranno generalmente riqualificate e ricondotte alla naturalità pregressa. Ove si lasciassero invece in esercizio per la sorveglianza e la manutenzione della linea, le stesse saranno dotate di apposita barra e lucchetto per impedire l'accesso dei veicoli non autorizzati (pg.16 del Quadro di Riferimento Progettuale – di seguito Q.R.P.). Non potendo pronosticare ad oggi "se e quali" piste saranno permanenti, si garantisce sin da subito che per i sostegni 16-17 e 18 sarà impiegato l'elitransporto per lo stoccaggio dei mezzi e dei materiali d'opera, evitando così la realizzazione di percorsi (pg. 15-16; 28-29 del Q.R.P.). Come scritto sempre nei testi, per gli stessi tralicci, in fase di esercizio, ai fini dell'ordinaria manutenzione dell'impianto saranno generalmente utilizzate maestranze a piedi. Si segnala che le piazzole attinenti la realizzazione dei sostegni potranno arrivare ad un massimo di m 20 x 20 (pg. 28 del Q.P.R.).

Raccomandiamo infine di inviare qualsiasi nota o informazione al seguente indirizzo di posta certificata aot-napoli@pec.terna.it o:

agli uffici di Via della Marcigliana n° 911 - 00138 ROMA
di TERNA RETE ITALIA S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud
con sede in Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI

Distinti saluti.

TT/

Terna Rete Italia s.p.A.
Direzione Territoriale Centro Sud
Unità Progettazione Impianti
IL RESPONSABILE
Antonio Limone

